

5.3 Per le licenze globali e generali, ai fini dei controlli documentali, le Società titolari di tali licenze forniscono a UAMA, entro il 20 gennaio di ogni anno, una relazione analitica sui dati relativi alle attività e alle operazioni effettuate al 31 dicembre dell'anno precedente. È altresì richiesto un rapporto semestrale intermedio. Sulla base di tali elementi l'UAMA controlla la rispondenza delle operazioni effettuate. Le società titolari di autorizzazioni globali, oltre alla tenuta del registro dei trasferimenti intra UE, hanno l'obbligo di tenere anche un registro per le spedizioni verso i Paesi NATO non appartenenti alla UE.

Per l'attuazione degli adempimenti ai sensi dell'articolo 27 della L. 185/90, le licenze globali e generali, come ogni altra tipologia di autorizzazione, vengono controllate mediante il portale MAECI-MEF per il riscontro dei valori finanziari oggetto delle operazioni di movimentazione con le relative transazioni bancarie.

5.4 I trasferimenti intangibili rispondono ad un'esigenza sollevata dalle aziende e dagli operatori del settore della Difesa di veicolare – attraverso modalità telematiche – informazioni relative ai materiali d'armamento. Non potendo utilizzare le medesime procedure di comunicazione in uso per i materiali, le Società devono fornire le informazioni sui predetti trasferimenti tramite una relazione analitica, prodotta entro il 20 gennaio di ogni anno, a UAMA, relativa all'anno precedente. Sulla base di tali elementi UAMA controlla la rispondenza delle operazioni effettuate, attuando quindi un efficace monitoraggio delle operazioni; è fatto obbligo alle Società di presentare una comunicazione semestrale di riepilogo di quanto trasferito/esportato in forza di ciascuna autorizzazione.

5.5 Per quanto attiene al processo di certificazione, esso è finalizzato a stabilire l'affidabilità dell'impresa nazionale, in particolare per quanto concerne la capacità aziendale di rispettare le restrizioni all'esportazione dei materiali di armamento. L'affidabilità aziendale viene valutata sulla base dei criteri previsti dalla normativa.

6 Attività Ispettiva e Sanzionatoria

6.1 In attuazione di quanto disposto dagli artt. 20 bis e 20 ter dalla L. 185/90 UAMA ha il compito di effettuare delle visite ispettive periodiche presso le società iscritte al Registro Nazionale delle Imprese.

Nel 2020 sono state effettuate nei primi due mesi dell'anno le consuete visite ispettive presso le sedi delle società. Successivamente, a causa della pandemia Covid-

19, le attività di controllo e verifica sono proseguite con procedure “da remoto” messe a punto da UAMA.

Si è stabilito che la documentazione generalmente controllata in sede societaria fosse oggetto di invio telematico da parte delle società e verificata dai gruppi ispettivi presso l’Autorità nazionale in momenti diversi.

Hanno formato oggetto di apposita richiesta:

- il registro dei trasferimenti intracomunitari di cui all’art. 10 septies della normativa succitata, con verifica a campione sulla base della documentazione presente presso UAMA e a seguito di controllo di corrispondenza con l’autorità doganale;
- la documentazione riguardante le autorizzazioni già rilasciate o *in itinere*, che in sede preparatoria dell’ispezione hanno presentato criticità;
- le transazioni finanziarie (pagamenti, incassi, garanzie, fidejussioni, penali, anticipi, ecc.) relative in particolare alle autorizzazioni di esportazione, importazione, trasferimento intracomunitario ed intermediazione. Tali transazioni sono monitorate attraverso un previo, obbligatorio, codice, rilasciato da UAMA - per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze - alle società, che successivamente viene fornito agli istituti di credito per l’inserimento da parte bancaria dell’operazione sul portale informatico MAECI-MEF. Il portale segnala in tempo reale ai due Ministeri eventuali anomalie;
- i protocolli societari sui procedimenti interni di “trade compliance” relativi ai materiali d’armamento, strumenti di verifica della rispondenza delle attività aziendali alla normativa vigente (in particolare, gestione del materiale vincolato di origine estera; rispetto dei divieti e delle restrizioni nazionali ed internazionali; analisi della documentazione di arrivo a destino del materiale; procedure riguardanti l’intermediazione);
- le eventuali modifiche degli assetti societari ai fini del D.L. 21/12 di cui al successivo paragrafo 7.

Le ispezioni in tale modalità hanno spesso comportato richieste alle società di documentazione successive alla prima, sino al completamento di tutti i controlli. Al termine è stato redatto un apposito verbale delle attività svolte. Per l’irregolarità o la mancata tenuta del registro in questione sono previste sanzioni pecuniarie e cautelari ai sensi della L. 689/81 richiamato dal comma 2 dell’art. 25 bis della L. 185/90.

6.2 I gruppi ispettivi di UAMA sono composti da personale dei Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Interno, Difesa - Esercito, Aeronautica e Carabinieri -, Economia e Finanze - Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza - e Sviluppo Economico. La composizione interministeriale dei gruppi ispettivi, le procedure adottate nelle fasi preliminari, di accertamento e conclusive hanno anticipato e ricalcano le linee guida dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC del 21 febbraio 2018. Le procedure da remoto hanno ricalcato quelle in loco. La rotazione del personale, anche a fini formativi, assicura la specializzazione dello stesso, considerata la peculiarità delle attività in questione. Nei verbali ispettivi finali, sottoscritti dalle parti, sono riportati le attività espletate, risultati e riscontri, eventuali sanzioni amministrative, prescrizioni e/o raccomandazioni.

Ispezioni 2014-2020

Anno	N°. Ispezioni	Valore Sanzioni
2014	1	0
2015	8	106.740,80
2016	6	93.398,20
2017	12	133.426,00
2018	17	106.672,00
2019	20	113.339,00
2020	11	26.668,00
Totale	75	580.244,00

6.3 Nel corso del 2020 sono state ispezionate le seguenti società:

Elettronica S.p.A., Thales Alenia Space Italia S.p.A., Arescosmo S.p.A., CPM Elettronica Srl, Rohde & Schwarz S.p.A., Telespazio S.p.A., M.P.G. Instruments Srl, ASE S.p.A., Logic S.p.A., Microtecnica Srl (*in itinere*), Hypertac S.p.A. (*in itinere*), MBDA (*in itinere anche ai fini della certificazione*).

6.4 Ai sensi dell'art. 25 bis, comma 4, UAMA procede all'irrogazione delle sanzioni pecuniarie per la mancata produzione della documentazione di arrivo a destino.

Totale sanzioni “arrivo a destino” 2020	57.000,00 EUR
Totale sanzioni “arrivo a destino” 2015-2020	655.461,80 EUR

7. Esercizio dei poteri speciali sugli assetti societari (c.d. “golden power”).

7.1 Il Governo può esercitare poteri speciali sugli assetti societari in vari settori tra cui quello della difesa e della sicurezza nazionale. La normativa in materia di c.d. “golden power” è regolata dal D.L. 21/12 convertito in L. 56/12. Nel 2017 il legislatore è intervenuto sulla normativa del 2012 con il D.L. 148/17 convertito in L. 172/17, estendendo il novero dei settori interessati dai poteri governativi speciali, ricomprendendo le tecnologie con potenziali applicazioni a duplice uso. Successivamente il legislatore ha esteso la disciplina ai settori “5G”, alimentare, assicurativo, sanitario, finanziario e sicurezza cibernetica.

7.2 Per l'esercizio di tale competenza la Presidenza del Consiglio si avvale di un Gruppo di Coordinamento, istituito ex DPCM 6 agosto 2014, di cui fanno parte le competenti Amministrazioni dello Stato, fra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. UAMA partecipa ai lavori del Gruppo di Coordinamento, al fine di potenziare le capacità di analisi del Gruppo e garantire l'applicazione della L. 185/90 e ss.mm. laddove necessario/opportuno.

7.3 L'esercizio dei poteri speciali si esplica, infatti, anche attraverso l'adozione di prescrizioni rivolte alle società per ciò che attiene le eventuali procedure autorizzative per la movimentazione di materiali d'armamento.

Pertanto, attraverso la L. 185/90 si consente in taluni casi l'attuazione e la verifica, a posteriori, delle prescrizioni settoriali contenute nei DPCM attraverso l'inserimento delle stesse nell'indispensabile provvedimento autorizzativo.

In altri casi, principalmente per quanto riguarda il trasferimento di tecnologia, è necessario analizzare sia in via preliminare la situazione autorizzativa afferente alle trattative contrattuali, sia successivamente la fase esportativa, al fine di procedere alla segnalazione alla Presidenza del Consiglio per la verifica dell'eventuale applicazione della normativa "golden power".

7.4 Le due normative risultano quindi complementari nella misura in cui, in alcuni casi, UAMA, oltre a garantire gli adempimenti di cui alla L. 185/90, verifica, sia in via preliminare sia successivamente, gli eventuali vincoli stabiliti dai DPCM, anche attraverso l'esercizio delle attività ispettive (vedasi Capitolo 6).

Nel 2020 si è registrato un aumento dei dossier riguardanti il trasferimento di tecnologia nel settore dell'armamento e in quello dei beni a duplice uso, verso i quali sono stati esercitati poteri speciali sostanziatisi in prescrizioni mirate alla tutela in ambito industriale e alla salvaguardia del patrimonio tecnologico.

8.1.1 Valore complessivo 2020.

Nel 2020 il valore complessivo delle autorizzazioni per movimentazioni di materiali d'armamento è stato di ~4,821 miliardi (mdi) di Euro, di cui ~4,647 mdi in uscita dall'Italia e ~174 milioni (mln) in entrata.

Al riguardo si specifica che il dato riportato sulle movimentazioni in entrata non include i trasferimenti intracomunitari UE /SEE, ai sensi dell'art.10 bis L. 185/90. Non risultano inoltre ricomprese nella citata rilevazione le importazioni effettuate direttamente dall'Amministrazione dello Stato o per conto della stessa, per la realizzazione di programmi di armamento ed equipaggiamento delle forze armate e di polizia, che possono essere consentite direttamente dalle Dogane. Analogamente ne risultano escluse le importazioni temporanee effettuate da enti pubblici nell'esercizio di attività di carattere storico o culturale, previa autorizzazione di polizia, e quelle effettuate da imprese straniere per la partecipazione a fiere campionarie mostre e attività dimostrative, previa autorizzazione del Ministero dell'Interno (art. 1 comma 8 L. 185/90).

Rispetto al 2019 si registra un moderato calo delle autorizzazioni individuali di esportazione (per la definizione delle varie tipologie, si veda il paragrafo 8.1.2), sia in termini di provvedimenti rilasciati (da 2.186 a 2.054), sia in termini di valore (-3,86%).

Tale diminuzione viene controbilanciata dalle licenze globali e generali che, nell'insieme, confermano la fase di crescita dei valori dei materiali esportati negli ultimi anni. Nel 2020 a fronte di un evidente incremento per le autorizzazioni globali di trasferimento (+177,12% rispetto al 2019) si ha un lieve calo delle globali di progetto (-9,33%).

Anche il valore delle licenze globali di progetto (LGP) per programmi di cooperazione, pari a poco più di 419 mln, risulta in crescita rispetto ai valori del 2018 (~348 mln) con +20,26% e del 2017 (~277 mln) pari al +50,96%.

Va evidenziato che il maggior ricorso all'utilizzo di LGP, introdotte come strumento di semplificazione a partire dal 2011, ha creato di contro un ricorso sempre minore alle autorizzazioni individuali per programmi di cooperazione (si veda in proposito il successivo paragrafo 8.2.6). Analoga considerazione può essere fatta anche per le autorizzazioni globali e per quelle generali di trasferimento che iniziano praticamente il loro corso operativo nel biennio 2016-2017.

Infine in fortissimo calo il valore delle autorizzazioni di intermediazione, che nel 2020 segnano un decremento rispetto al 2019 di un fattore prossimo a dieci, passando da ~457 mln a ~54 mln.

A livello complessivo, si registra un decremento del 10,18% del valore delle autorizzazioni in uscita, che passano dai 5.173 milioni dell'anno precedente a 4.647 milioni (-526 milioni).

Tabella n.1
Valore autorizzazioni esportazioni e importazioni materiali d'armamento.
Anno 2020. Confronto con 2019 - 2017

Tipologia di operazioni	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Var. % 2020 19	Var. % 2020 18	Var. % 2020 17
ESPORTAZIONI							
Autorizzazioni individuali per:							
- trasferimenti intra UE/SEE	3.927.988.408,50 (2.054)	4.085.827.961,79 (2.186)	4.778.921.064,63 (2.327)	9.513.881.628,95 (2.421)	- 3,86	- 17,81	- 58,71
- esportazioni extra UE							
- trasferimenti intangibili							
- prestazioni di servizio							
Licenze globali:							
- licenze globali di progetto	419.117.630,50 [15]	462.241.023,39 [15]	348.507.188,56 [13]	277.630.809,40 [12]	-9,33	20,26	50,96
- autorizzazioni di trasferimento	160.889.878,90 [21]	58.058.564,69 [17]	17.246.102,60 [13]	11.853.982,99 [12]	177,12	832,91	1257,26
Autorizzazioni generali di trasferimento	84.777.287,22 [58]	110.497.207,01 [51]	61.883.360,37 [52]	3.313.192,64 [35]	-23,28	37,00	2458,78
Intermediazioni	54.673.325,95 (144)	457.331.914,80 (77)	39.878.291,58 (80)	531.843.667,90 (63)	-88,05	37,10	-89,72
Totale valore ESPORTAZIONI	4.647.446.531,07	5.173.956.671,68	5.246.436.007,74	10.338.523.281,88	- 10,18	- 11,42	- 55,05
IMPORTAZIONI							
Valore Importazioni extra UE	174.258.539,89 (176)	214.943.621,42 (191)	497.120.825,77 (195)	300.020.868,47 (172)	- 18,93	- 64,95	- 41,92
TOTALE Valore EXPORT+IMPORT	4.821.705.070,95	5.388.900.293,10	5.743.556.833,51	10.638.544.150,35	- 10,53	- 16,05	- 54,68

Tra parentesi tonde (*) il numero delle autorizzazioni rilasciate nel periodo di riferimento e tra parentesi quadre [*] il numero di quelle in vigore nello stesso periodo.

8.1.2 Tipologia delle autorizzazioni.

Le autorizzazioni e le licenze sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- autorizzazione individuale, che riguarda il trasferimento (UE/SEE) o l'esportazione (extra UE) di una specifica quantità e valore di determinati materiali d'armamento (tangibili; intangibili quali software e tecnologia; prestazioni di servizio) verso un destinatario predeterminato;
- autorizzazione globale di trasferimento (UE/SEE), che riguarda il trasferimento di specifici materiali d'armamento, senza limitazioni di quantità e valore, a destinatari autorizzati situati in uno o più Stati Membri;
- licenza globale di progetto per programmi (UE/SEE/NATO), che riguarda esportazioni e importazioni di materiali d'armamento da effettuare nel quadro di programmi congiunti intergovernativi con società di Paesi Membri dell'UE o della NATO con i quali l'Italia abbia sottoscritto specifici accordi;
- licenza globale industriale di progetto (UE/SEE/NATO), che riguarda esportazioni e importazioni di materiali d'armamento da effettuare nel quadro di programmi industriali di ricerca, sviluppo e produzione con società di Paesi Membri dell'UE/SEE o della NATO con i quali l'Italia abbia sottoscritto specifici accordi;
- autorizzazioni generali di trasferimento (UE/SEE): decreti del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con i quali si autorizzano i fornitori sul territorio nazionale, che rispettino i termini e le condizioni delle autorizzazioni stesse, a effettuare trasferimenti di predeterminati materiali d'armamento verso destinatari situati in uno o più Stati Membri;
- intermediazioni. Sono definite dalla L. 185/90 (art. 01, lett. p) quali attività di intermediazione le forniture di materiali di armamento o di servizi effettuate "estero su estero" da società iscritte al Registro Nazionale delle Imprese presso il Segretariato Generale della Difesa, senza che vi sia movimentazione fisica dall'Italia del materiale o dei servizi oggetto della fornitura. Per tali attività è previsto il rilascio di una specifica licenza all'azienda italiana intermediaria ove viene autorizzata la fornitura del materiale/servizio direttamente da una società estera al committente/utilizzatore finale estero.

Il termine intermediazione viene peraltro richiamato dalla normativa anche per forme non soggette a specifico provvedimento autorizzativo, essendo disciplinate all'interno di altre tipologie di licenze (ad es. esportazioni, trasferimenti intracomunitari):

- a. l'intermediazione commerciale, di cui agli artt. 8 e 9 del D. Interm. 7 gennaio 2013, n. 19 (Regolamento attuativo della L. 185/90), riguardante attività esclusivamente finanziarie, poste in essere da “ditte acquirenti” delle forniture. Nella prassi tali ditte sono definite anche “tramiti commerciali”;
- b. i compensi per intermediazione, derivanti dall'attività di supporto fornita da mediatori/agenti/società di consulenza locali esternamente all'attività contrattuale vera e propria. Tali oneri vengono dichiarati nelle istanze societarie e successivamente riportati nelle discendenti licenze (art. 11, comma 2, lett. c della L. 185/90 ed art. 9, comma 1, lett. q del D. Interm. 7 gennaio 2013, n. 19).

Per maggiori dettagli sulle intermediazioni vedasi le tabelle allegate “M1” e “M2”.

8.2 Esportazioni 2020.

8.2.1 Il valore delle autorizzazioni (individuali) all'esportazione, pari ad Euro 3,928 mdi nel 2020, ha confermato, seppur in maniera meno brusca rispetto agli anni precedenti, la fase calante iniziata a partire dal 2016, con un decremento di -3,86% rispetto ai 4,085 mdi del 2019 rispetto ai 4,778 mdi del 2018 (-17,81%), ai 9,513 mdi del 2017 (- 58,71%) e ai 14,637 mdi del 2016 (oltre 10 mdi di differenza).

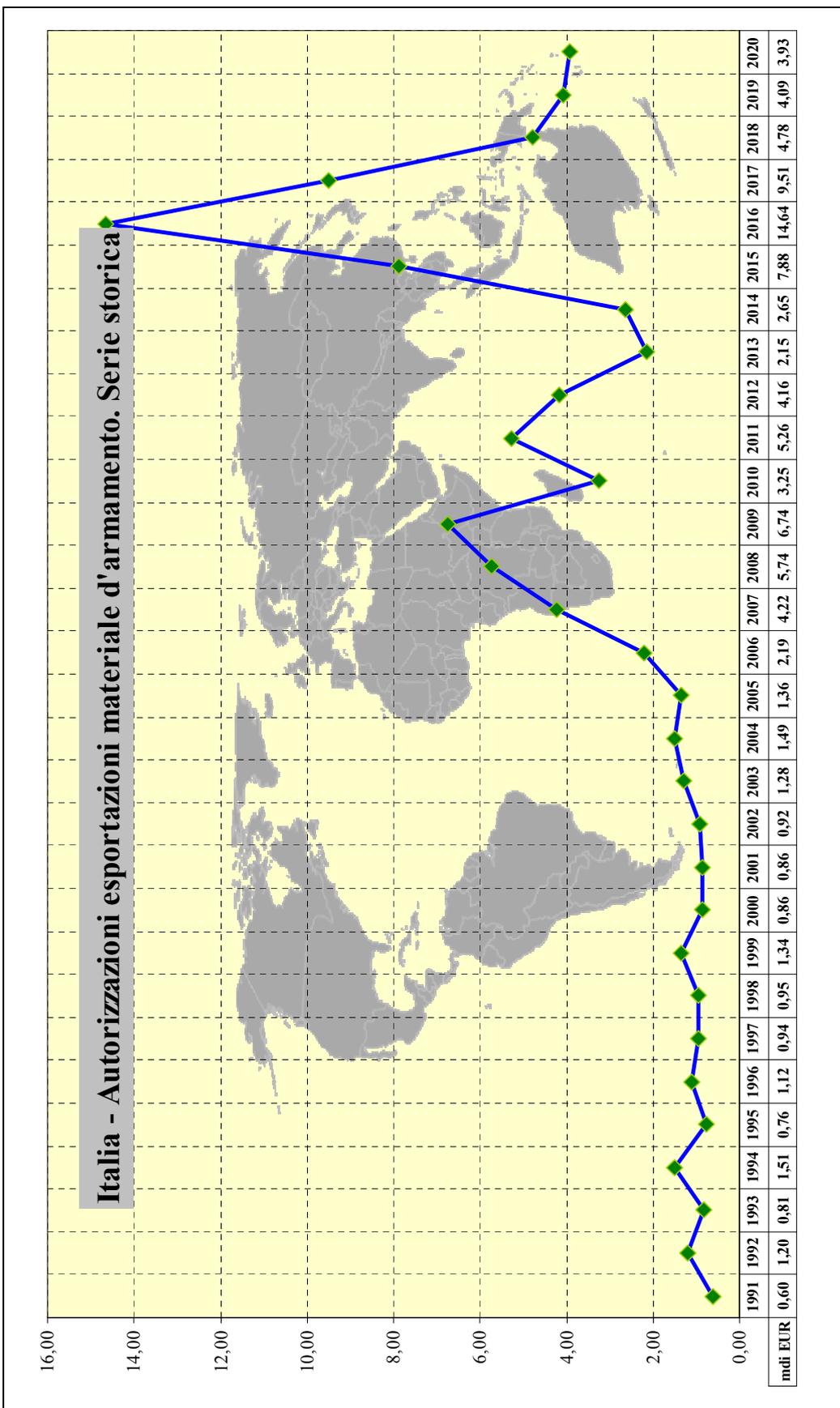
Sul valore del 2020 l'autorizzazione che incide maggiormente è quella di 990 mln relativa alla vendita di 2 Fregate FREMM che copre circa il 25 % del valore totale.

Tabella n.2

Valori	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Valore autorizzazioni individuali esportazione mdi €	3,928	4,085	4,778	9,513	14,637	7,882	2,649	2,149
% Esportazioni verso Paesi UE-NATO	43,9	37,3	27,2	42,5	36,9	62,6	55,7	48,5
% Esportazioni verso Paesi extra UE-NATO	56,1	62,7	72,8	57,5	63,1	37,4	44,3	51,5
% Programmi intergovernativi	4,3	4,6	3,5	21,8	17,7	40,4	12,7	29,2
Numero di autorizzazioni	2.054	2.186	2.327	2.421	2.599	2.775	1.879	1.396
Numero Paesi di destinazione (*)	87	84	84	85	82	90	78	76

(*) Per la presenza di licenze cumulative, relative a programmi di cooperazione verso più Paesi NATO, il numero dei Paesi di destinazione deve considerarsi aumentato di una unità includendo anche la dicitura “Paesi NATO”.

Grafico 1



Il numero dei Paesi destinatari delle autorizzazioni all'esportazione è stato di 87 secondo solo ai 90 del 2015. Il numero delle autorizzazioni è stato di 2.054, confermando la tendenza in discesa degli ultimi anni (vedasi Tabella n. 2).

I valori medi nel quinquennio 2020-2016 testimoniano invece una tendenza di crescita rispetto ai quinquenni precedenti (Tabella n. 3).

Tabella n.3
Autorizzazioni di esportazione quinquennio 2020-2016 e media quinquenni precedenti

Valori medi	2020-2016	2015-2011	2010-2006	2005-2001
Valore autorizzazioni individuali esportazione mdi €	7,39	4,42	4,42	1,19
Numero di autorizzazioni	2.317	1.839	1313	672
Paesi di destinazione (*)	86	80	69	63

(*) Per la presenza di licenze cumulative, relative a programmi di cooperazione verso più Paesi NATO, il numero dei Paesi di destinazione deve considerarsi aumentato di una unità includendo anche la dicitura "Paesi NATO".

8.2.2 Come nel 2019 nessun Paese è risultato destinatario di autorizzazioni per un valore complessivo superiore al miliardo di euro (erano 1 nel 2018 e 2 nel 2017). Ammontano a 12 i Paesi con valori compresi fra 100 mln ed 1 mdo (erano 11 nel 2019, 7 nel 2018 e 11 nel 2017).

Grafico 2

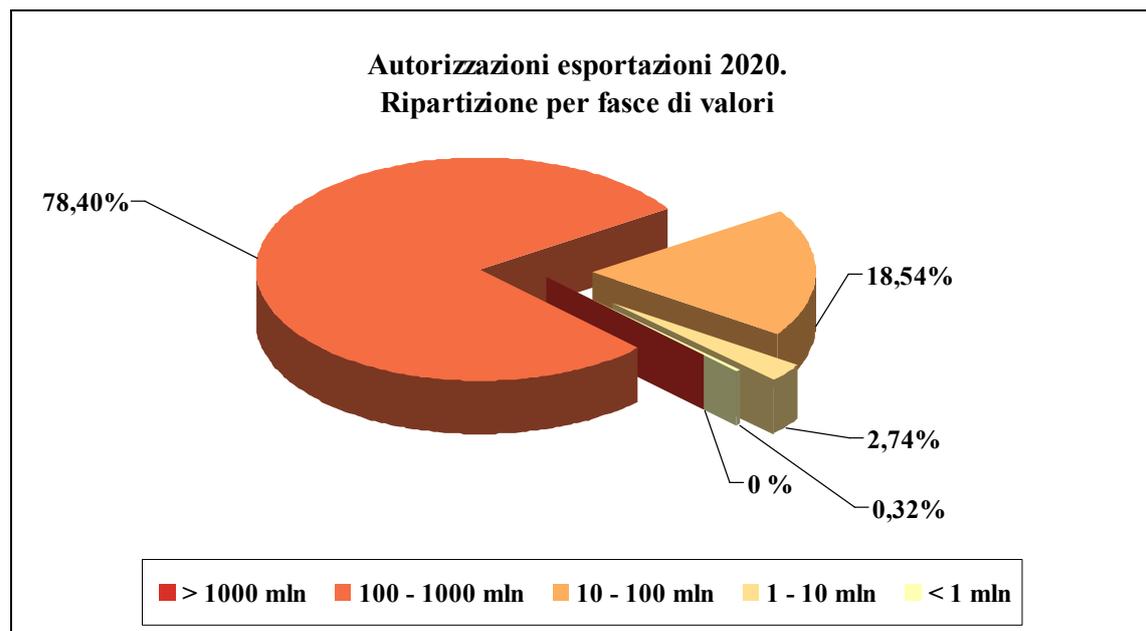
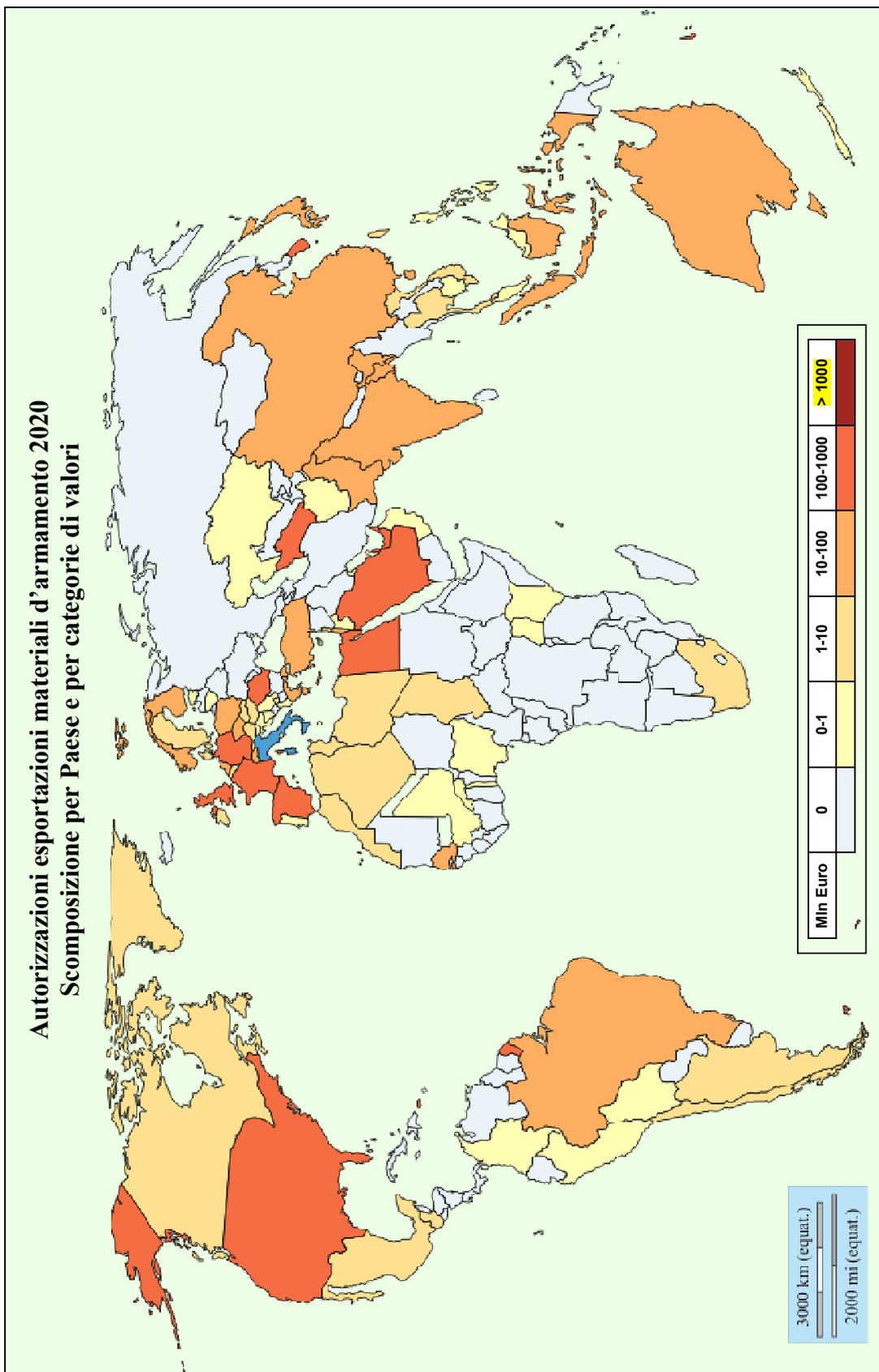


Tabella n.4
Ripartizione autorizzazioni esportazioni per fasce di valori. Anni 2020 - 2017

Fasce di valori	Paesi destinatari				Valore complessivo autorizzazioni			
	2020	2019	2018	2017	2020	2019	2018	2017
> 1.000 mln	0	0	1	2	-	-	1.923.201.412,16 (40,24 %)	5.734.015.770,33 (60,27 %)
100 -1000 mln	12	11	7	11	3.079.605.462,03 (78,40 %)	3.358.724.303,23 (82,20 %)	1.920.340.875,79 (40,18 %)	2.956.454.798,14 (31,08 %)
10 - 100 mln	20	19	23	24	728.300.084,57 (18,54 %)	614.363.614,57 (15,04 %)	830.194.334,27 (17,37 %)	716.990.791,68 (7,54 %)
1 - 10 mln	22	22	23	20	107.517.531,78 (2,74 %)	101.423.942,05 (2,48 %)	97.746.791,88 (2,05 %)	97.686.665,13 (1,03 %)
< 1 mln	33	32	30	28	12.565.330,11 (0,32 %)	11.316.101,95 (0,28 %)	7.437.650,53 (0,16 %)	8.733.603,66 (0,09 %)
TOTALE	87	84	84	85	3.927.988.408,50 (100 %)	4.085.827.961,789 (100 %)	4.778.921.064,63 (100 %)	9.513.881.628,95 (100 %)

Grafico 3

**Autorizzazioni esportazioni materiali d'armamento 2020
Scomposizione per Paese e per categorie di valori**



8.2.3 Il valore dei trasferimenti intracomunitari e delle esportazioni rispettivamente nei Paesi UE e NATO è stato pari al 43,9% del totale (1.562 autorizzazioni), il rimanente 56,1% nei Paesi extra UE/NATO (492 autorizzazioni).

Rispetto al 2019, in cui tali valori sono stati pari rispettivamente al 37,3% (1.615 autorizzazioni) e 62,7% nei Paesi extra UE/NATO (571 autorizzazioni), a fronte di una diminuzione delle autorizzazioni, la cui ripartizione percentuale non ha subito una consistente variazione nel corso degli ultimi 4 anni attestandosi su un rapporto di circa 3 a 1, si registra una crescita percentuale nell'area UE/NATO.

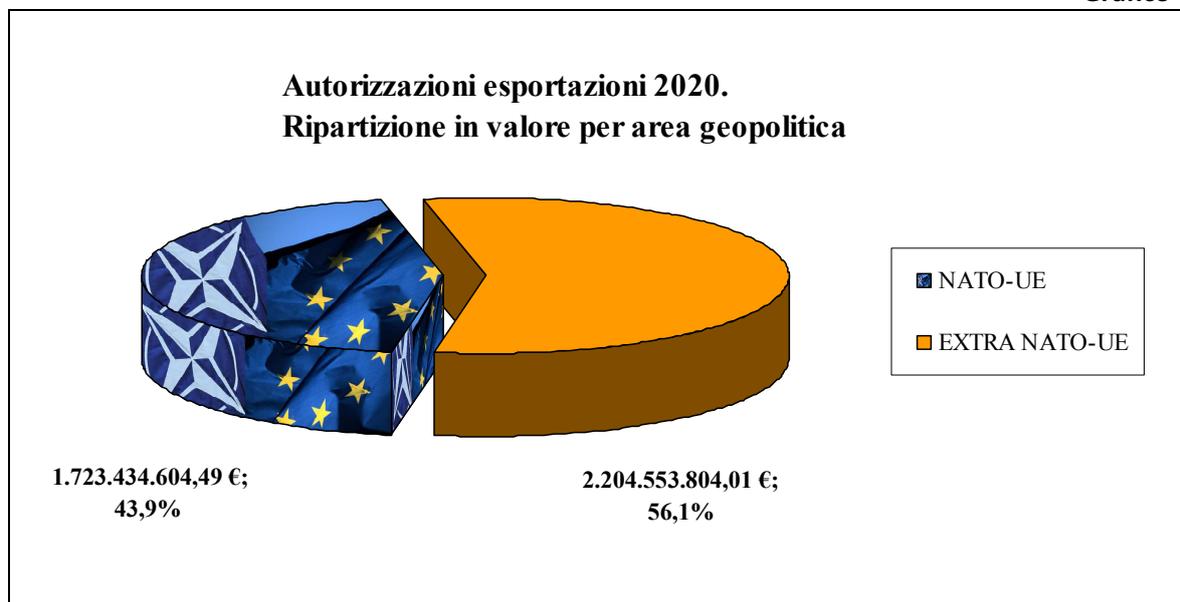
Tale incremento nell'area UE/NATO si evidenzia ancor più rispetto al 2018 in cui si avevano rispettivamente 27,2% (1.731 autorizzazioni) e 72,8% (596 autorizzazioni).

Tabella n.5
Autorizzazioni all'esportazione di materiale d'armamento per area geopolitica.
Periodo 2015- 2020

		2020	2019	2018	2017	2016	2015
NATO - UE	Valore	~1,723 mdi	~1,525 mdi	~1,300 mdi	~4,040 mdi	~5,397 mdi	~4,934 mdi
	(%)	43,9 %	37,3 %	27,2 %	42,5 %	36,9 %	62,6 %
	Licenze	1.562	1.615	1.731	1.843	2.122	1.892
	(%)	76,0 %	73,9 %	74,4 %	76,1 %	81,6 %	68,2 %
EXTRA	Valore	~2,204 mdi	~2,560 mdi	~3,479 mdi	~5,473 mdi	~9,240 mdi	~2,947 mdi
	(%)	56,1 %	62,7 %	72,8 %	57,5 %	63,1 %	37,4 %
	Licenze	492	571	596	578	477	883
	(%)	24,0 %	26,1 %	25,6 %	23,9 %	18,4 %	31,8 %
Valore		~3,928 mdi	~4,085 mdi	~4,779 mdi	~9,513 mdi	~14,637 mdi	~7,882 mdi
Licenze		2.054	2.186	2.327	2.421	2.599	2.775

Ove non si considerasse l'autorizzazione di 990 mln per le 2 fregate FREMM di cui al paragrafo 8.2.1, nel 2020 il valore totale scenderebbe a 2,937 mdi e di conseguenza la ripartizione dei valori si ribalterebbe con addirittura il 58,7% verso i Paesi UE/NATO e il restante 41,3 % verso quelli extra UE/NATO.

Grafico 4



Il 43,9 % del valore verso i Paesi UE/NATO è costituito per il 30,67% da paesi esclusivamente membri NATO (Stati Uniti, Canada, Norvegia, Turchia, Albania) e per oltre i due terzi da Paesi UE indipendentemente dalla loro adesione al Trattato Atlantico.

Grafico 5

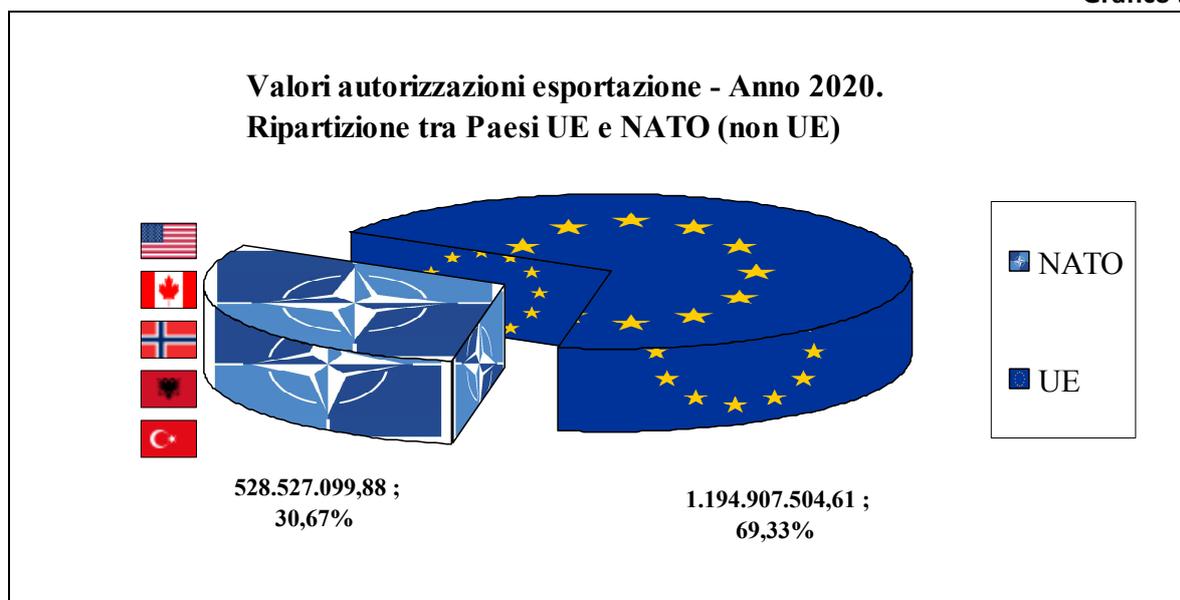


Grafico 6

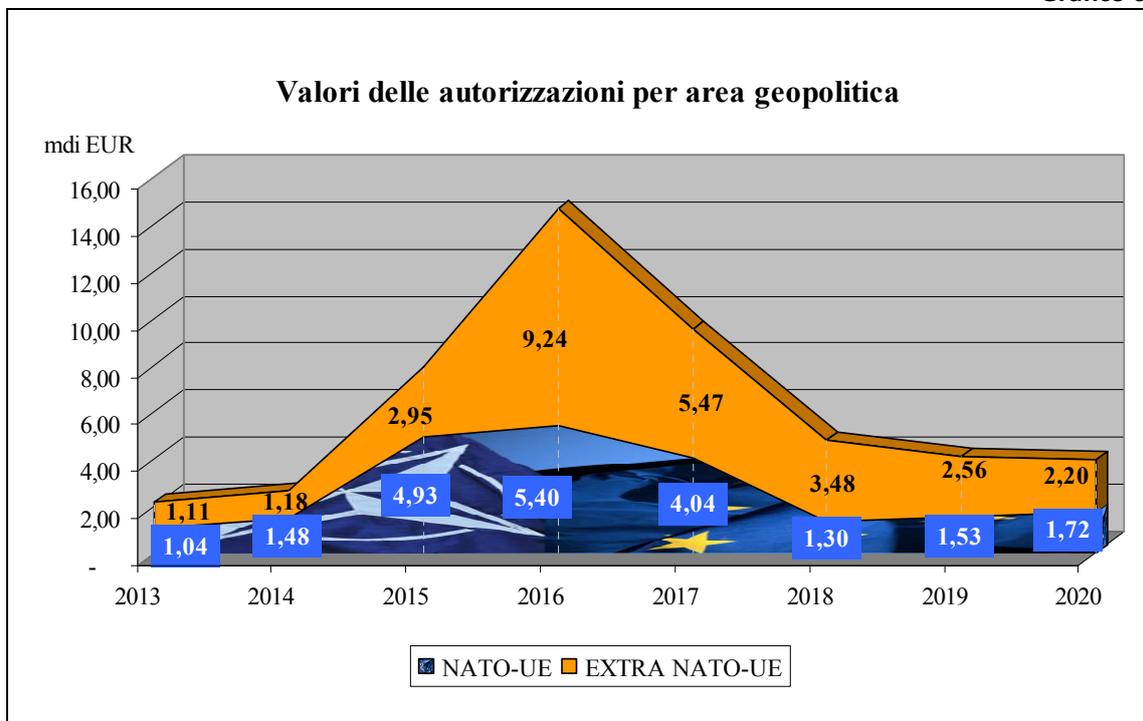
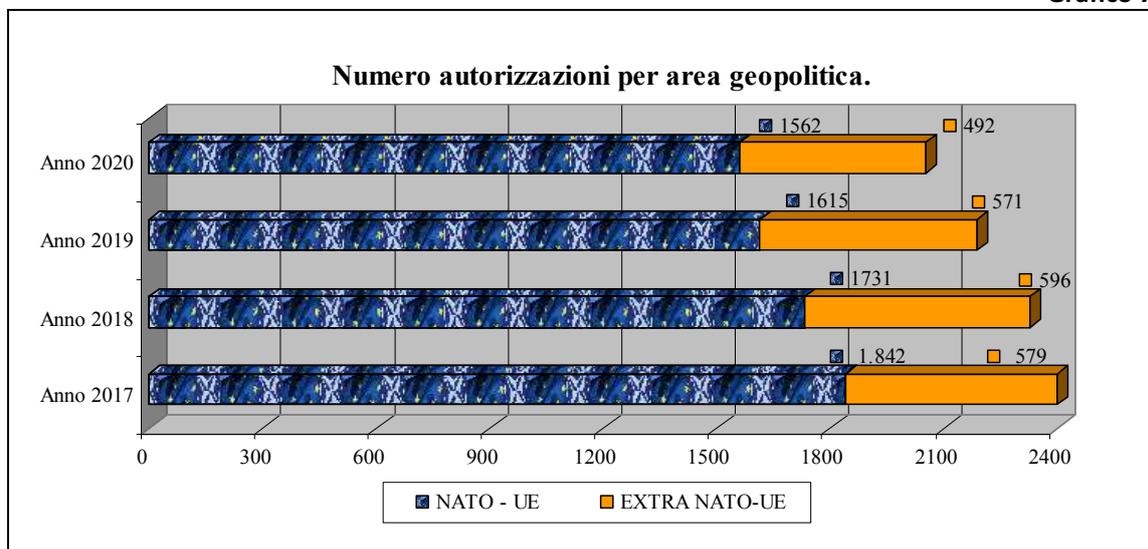


Grafico 7



8.2.4 Nella successiva Tabella n.6 è riportato l’elenco dei primi 25 Paesi di destinazione delle autorizzazioni individuali all’esportazione ed il loro valore complessivo nel 2020, con un raffronto della posizione relativa di ciascuno Stato con quelle ricoperte nel quinquennio precedente 2015 - 2019.

L’elenco completo dei Paesi destinatari è riportato nelle allegate tabelle da “B1” a “B3”.